

1	REGISTRO ESPOSTI - NUOVE SOSTANZE
VERIFICARE NUOVE SOSTANZE CHE COMPORTANO POSSIBILE ADEMPIMENTO PER "REGISTRO ESPOSTI AGENTI CANCEROGENI, MUTAGENI E TOSSICI PER LA RIPRODUZIONE"	Il Decreto Legislativo 135/2024, è un provvedimento che recepisce la Direttiva (UE) 2022/431, con l'obiettivo di aggiornare e rafforzare la protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione a agenti cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione. Le nuove norme aggiornano il Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/08), introducendo importanti novità che riguardano la gestione delle sostanze tossiche per la riproduzione, negli ambienti di lavoro. L'entrata in vigore del decreto è fissata per l'11 ottobre 2024, e si pone come parte della strategia europea di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, con un'attenzione particolare alle implicazioni ambientali e sociali delle attività lavorative. In particolare, la normativa: • Amplia la protezione ai lavoratori esposti a sostanze tossiche per la riproduzione, non solo a quelle cancerogene e mutagene. • Rafforza le misure di sicurezza, introducendo obblighi per i datori di lavoro su valutazione dei rischi, formazione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti. L'adempimento riguarda i prodotti con frase di rischio H360 ossia di Categoria 1 (1A e 1B) tali da poter nuocere alla fertilità o al feto.
2	NIS2 – "Recepita"
VERIFICA SE SEI TRA LE IMPRESE SOGGETTE Alcuni Settori Critici (Allegato 2) Raccolta, trattamento e riciclaggio dei rifiuti Prodotti chimici: Produzione e distribuzione di prodotti chimici soggetti al REACH Alimentare: Produzione, lavorazione e distribuzione di generi alimentari. Manifatturiero: Produttori di dispositivi medici, macchinari, veicoli e dispositivi elettrici/elettronici Servizi digitali: Motori di ricerca, mercati online e reti sociali Ricerca: Organizzazioni di ricerca	Il Decreto Legislativo di attuazione della Direttiva (UE) 2022/2555 in ambito Italia è stato pubblicato. Il decreto si articola in 6 Capi e 44 articoli. Le nuove disposizioni mirano a rafforzare il livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, soprattutto per quanto riguarda i soggetti considerati essenziali e importanti. Tra questi figurano fornitori di servizi di cloud computing, data center, piattaforme di social network, motori di ricerca online e mercati digitali. La fase di prima applicazione del decreto prevede una serie di scadenze ben definite. In particolare, le imprese soggette devono registrarsi, sulla piattaforma digitale predisposta, entro il 17 gennaio 2025. Gli obblighi previsti dagli articoli 23, 24 e 29 dovranno essere rispettati entro diciotto mesi dalla ricezione della comunicazione da parte delle autorità competenti. La registrazione iniziale prevedono poi un aggiornamento annuale dei dati saranno cruciali per garantire il monitoraggio continuo da parte delle autorità.
3	PREPOSTO SEMPRE PRESENTE
L'INTERPELLO N. 4/2024 È STATO EMESSO DALLA COMMISSIONE PER GLI INTERPELLI	Questo interpellato risponde a una richiesta avanzata dalla Camera di Commercio di Modena, relativa all'obbligo di designazione del preposto nelle attività di appalto, soprattutto in situazioni in cui lavorano pochi dipendenti o un singolo lavoratore. L'analisi affronta diversi quesiti specifici riguardanti la gestione della figura del preposto in ambiti organizzativi più semplici. La Commissione per gli interpellati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in linea con le disposizioni normative, conclude che: • L'individuazione di un preposto è sempre obbligatoria nelle attività di appalto o subappalto, anche se il gruppo di lavoratori è ridotto o composto da un solo lavoratore. • Il preposto deve essere in grado di esercitare effettivamente le sue funzioni e i suoi obblighi; non è pertanto adeguato designare come preposto un project manager o un responsabile della commessa che non è fisicamente presente sul luogo di lavoro in quanto non ha la possibilità di esercitare una sorveglianza diretta. • Nei casi in cui ci sia un solo lavoratore, le funzioni di preposto devono essere assunte dal datore di lavoro, garantendo in tal modo la supervisione e il rispetto delle norme di sicurezza.
4	M.O.G. SEMPLIFICATI TERZIARIO
PUBBLICATO DA INAIL	Lo studio INAIL sui modelli organizzativi, confluito nella pubblicazione riportata in oggetto, mira a fornire alle PMI del terziario uno strumento di assistenza per l'applicazione dei M.o.g. semplificati. Ha permesso quindi l'individuazione di criteri per la definizione di buone pratiche di applicazione dei modelli da utilizzare successivamente alle aziende che ancora non li hanno sviluppati, in relazione ai punti di forza e alle di criticità che si possono incontrare durante il percorso di implementazione. I ricercatori INAIL sottolineano, dunque l'importanza di far comprendere come l'esempio di compilazione non debba essere utilizzato come semplice modello da cui estrapolare e copiare singole parti, ma debba agevolare la comprensione dei nessi temporali e causali che legano gli allegati e, di conseguenza, le diverse attività inserite nei M.o.g.. Necessario che i modelli devono essere contestualizzati alla specifica realtà aziendale, alle attività e ai rischi presenti.. Occorre poi insistere sulla consapevolezza dell'importanza del tracciamento e della gestione di infortuni, incidenti, quasi infortuni, non conformità, da interpretare come un'opportunità in termini preventivi.

I nostri tecnici possono darVi assistenza sui punti sopra riportati e sui temi
D. LGS 231/01 - PRIVACY - RSPP - ISO9001 - ISO14001 - ISO45001 - BRC - IFS - IATF - PERCORSI FORMATIVI - MARCATURA CE - CONTRIBUTI

GRADIREI ULTERIORI CHIARIMENTI SUI PUNTI: _____

PER INFORMAZIONI PIÙ DETTAGLIATE (barrare la casella di interesse) E INVIARE PER FAX o E-MAIL

DITTA: _____ REFERENTE: _____

TEL: _____ E-MAIL: _____

Trattamento dei dati e Privacy. In riferimento al trattamento dei dati secondo la legislazione vigente, in particolare Reg. UE 679/16 e D.Lgs. 196/03, si precisa che i dati riportati nel presente documento saranno trattati esclusivamente per i servizi richiesti dal cliente e dagli interessati con i quali viene in contatto (come indicato nell'informativa al punto 2A). L'interessato può esercitare i diritti di cui agli art.15-22 del Reg. UE 679/16 comunicando con i riferimenti riportati nella informativa che è disponibile sul sito aziendale. La persona che ci comunica i dati di altri interessati, dichiara di essere autorizzata per tali comunicazioni. Clicca per indicare di **NON** inviare più la Vostra newsletter.